

mini, di tesoro e d'armi era stato il centro ed il nucleo di parecchi Stati in cui la Chiesa greca dominava. Erano diversi per stirpe di popolo e di sovrani, per consistenza politica o militare; ma riuniti dal vincolo della comunanza di un rito che anche oggidi è seguito con cieca divozione. Sul Mar Nero il Principato di Trebisonda, il reame di Iberia, la colonia genovese fiorentissima di Caffa. Fra l'Egeo, il Danubio e l'Adriatico stavano i reami di Servia, di Dalmazia, di Bulgaria, di Rascia, di Transilvania e di Croazia. Nella Ellenia propria gli stati Epiroti di Scanderbeg, il ducato di Atene di casa Acciaiuoli, i due despotati di Morea. In Arcipelago Candia e Negroponte eran possesso diretto di Venezia, Scio dei Giustiniani di Genova, Nasso dei Sanudo Veneziani, Rodi e Cos dei Gerosolimitani, Cipro dei Lusignani; le minori isole eran di questa o di quell'altra famiglia patrizia di Genova o di Venezia. Per Maometto II Costantinopoli non fu un fine, piuttosto un mezzo per raggiungere lo scopo ultimo della conquista della terza e più ricca delle grosse penisole mediterranee, la Balcanica-Ellenica.

Troppo sottile politico e troppo esperto capitano per compromettere l'avvenire con sogni di rapide ambizioni, Maometto addormentò con la promessa d'amicizia eterna i sovrani, o regoli, o governatori coloniali cui mirava spogliare. Usò tutte le armi; ad uno ad uno li vinse. Venezia scorse dalle sue castella dalmate le code di cavallo dei bellicosi bascià, vanguardie del sultano, poichè uno dopo l'altro sparvero i reami serbo-croati. Solo a resistere Scanderbeg, duce e signore degli Epiroti.

Rimarrà sempre titolo di gloria del Pontificato Romano uscito allora allora dal difficile passo dello scisma, lo avere assunto, per opera dello spagnuolo Calisto III la difesa dell'isole dell'Arcipelago e degl'interessi cristiani. Calisto seguì l'orme di Niccolò V.

Il mio padre maestro Alberto Guglielmotti ha raccolto ogni particolare dell'armamento ordinato nei porti di Civitavecchia e d'Ancona dal Pontefice ed affidato a Lodovico Scarampo, cardinale di Santa Chiesa per *riscuotere la Grecia e difender l'Italia*.